

Bolzano, li 22 ottobre 2013  
Dato in spedizione il 23 ottobre 2013

CONTOR INFORMA 05 / 2013

anno 2013

Elenchi clienti e fornitori 2012.....	1	Sistri - ripartenza .....	3
IMU senza tregua .....	1	acquisto di mobili e grandi elettrodomestici.....	3
Imposte di registro 2014 .....	2	accesso ad internet per i clienti.....	4
Cosa porterà la Legge Finanziaria 2014 .....	3		

## ELENCHI CLIENTI E FORNITORI 2012

***Gli elenchi clienti e fornitori 2011 (c.d. "spesometro") sono stati inviati, adesso tocca a quelli del 2012. Il termine ultimo per l'invio è stato fissato al 11 novembre (per i soggetti mensili) o al 21 novembre (per i soggetti trimestrali). Sono in tanti a sperare in un rinvio in extremis o addirittura nell'abolizione, ma sembra che non ci sia verso.***

Se per l'anno 2011 i suddetti elenchi dovevano essere presentati solo per acquisti e vendite con fatture di imponibile superiore a EUR 3.000 (IVA esclusa), per il 2012 va comunicato praticamente tutto.

Fanno eccezione le fatture di importo totale pari a EUR 3.600, emesse da alberghi e commercianti al minuto, su specifica richiesta del cliente.

Come già dal secondo semestre 2011 in vigore, per tutto l'anno 2012 anche le ricevute fiscali e scontrini con importi superiori a EUR 3.600, dove l'IVA non è esposta in maniera dettagliata, devono essere compresi nella comunicazione.

Per poter redigere in maniera corretta gli elenchi è indispensabile che venga rilevato il codice fiscale del soggetto in caso di operazioni superiori ad EUR 3.600 con privati cittadini italiani; se la controparte privata è estera, ci vuole oltre il nome anche la data di nascita e il luogo di nascita (per semplicità copia della carta di identità). In caso di ditta estera bisogna chiedere la ragione sociale e la sede, oltre all'eventuale codice fiscale. Quindi diventa molto importante la corretta rilevazione dei dati anagrafici e dei codici fiscali.

Per i clienti che usufruiscono del nostro servizio contabilità (attraverso "gestione azienda", i registri manuali o mediante consegna dei documenti), espletiamo l'obbligo di presentazione senza bisogno di ulteriore incarico.

**Abbiamo in ogni caso bisogno di una lista completa degli scontrini e delle ricevute fiscali con importi superiori ad EUR 3.599,99 emesse dal 01/01/2012 in poi per poter completare correttamente gli elenchi.**

I clienti che gestiscono la contabilità in proprio devono invece tempestivamente fornirci i dati nella forma del tracciato ministeriale prescritto (file) affinché possiamo adempiere l'obbligo di presentazione. Per ulteriori informazioni sul tracciato record ministeriale vedasi:

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/insi/strumenti/specifiche+tecniche/specifiche+tecniche+comunicazioni/comunicazioni+operazioni+iva+%28operazioni+dal+2012%29>

## IMU SENZA TREGUA

***Con il 31 agosto la prima rata dell'IMU è stata definitivamente abolita (per qualche tipologia di immobile). Come si presenta adesso la situazione a ridosso della scadenza del versamento a saldo?***

L'abolizione della prima rata IMU riguarda l'abitazione principale e le relative pertinenze, le unità immobiliari

appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, i terreni agricoli e i fabbricati rurali.

Definitivamente abolita è stata la seconda rata dell'acconto IMU 2013 relativamente ai c.d. "immobili merce", ossia ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Per come si presenta la situazione in data odierna, sembrerebbe che la seconda rata dell'IMU in tutti gli altri casi sia dovuta. Circolano tuttavia delle voci che annunciano un raddoppio della detrazione (esentando in questa maniera la maggior parte delle abitazioni principali) o che parlano addirittura di una completa abolizione dell'IMU (che sarà prontamente rimpiazzata da un'altra imposta o tassa). Come al solito le voci sono tante e le certezze poche.

L'unica cosa certa è che tra le "fonti" utilizzate dal Legislatore per la copertura finanziaria delle disposizioni contenute nel c.d. "Decreto IMU" si riscontra la riduzione per il 2013 da € 1.291 a € 630 (a € 230 dal 2014) del limite massimo detraibile ai fini IRPEF dei premi delle assicurazioni vita / infortuni. Con una mano viene dato quello che con l'altra viene tolto.

## IMPOSTE DI REGISTRO 2014

***Dal 2014 l'imposta di registro sarà semplificata e praticamente tutte le agevolazioni saranno cancellate. Le novità si riflettono anche sulle imposte catastali e ipotecarie: per i trasferimenti soggetti all'imposta di registro proporzionale, le imposte ipotecarie e catastali saranno dovute in misura fissa pari ad EUR 50,00 ciascuna. Resta da vedere, quanto delle novità entrerà poi definitivamente in vigore.***

La notizia buona è che il tariffario dell'imposta di registro sarà semplificato; rappresenta un fatto da non sottovalutare a fronte della giungla attuale di agevolazioni ed eccezioni in vigore. Dall'altra parte tutte le agevolazioni verranno cancellate, anche quelle contenute in leggi speciali e disposizioni ad hoc.

È previsto che per i trasferimenti futuri il tariffario si articolerà solo in due aliquote:

- **2 percento** per abitazioni principali, tranne che per quelle di categoria A/1, A/8 e A/9 (quindi non si fa più riferimento alla metratura).
- **9 percento** per tutti gli altri immobili (casa e fondo), senza eccezione alcuna.

L'imposta minima sarà poi fissata in EUR 1.000 in caso di applicazione dell'imposta di registro proporzionale. Questo fatto può avere effetti indesiderati in caso d'acquisto di pertinenze di valore ridotto (garage o posti macchina, cantine) o in caso d'acquisto di parti condominiali o in comproprietà.

Si presenta poi problematica la cancellazione di tutte le agevolazioni contenute in leggi speciali; si tratta ad esempio delle agevolazioni al trasferimento d'immobili a favore di persone che eseguono lavori di risanamento e ristrutturazioni e delle agevolazioni a favore della piccola proprietà contadina in ambito montano.

L'imposta fissa di registro, quella fissa ipotecaria e catastale con il 2014 passeranno dagli attuali EUR 168 a EUR 200.

Quindi tutti gli atti o fatti soggetti a registrazione in termine fisso con imposta fissa pari ad EUR 168, per esempio accettazioni e rinunzie all'eredità, procure, tutti gli atti societari soggetti a registrazione, contratti di comodato e contratti preliminari sconteranno l'imposta di registro fissa nella misura di 200 €. Lo stesso si dice dovrebbe valere nel caso di registrazione volontaria.

Unica eccezione vale per i contratti di locazione, dove l'imposta è proporzionale, ma la minima dovrebbe restare pari ad EUR 67.

Inizialmente era prevista la completa esenzione da imposte catastali e ipotecarie in caso di applicazione dell'imposta di registro proporzionale (al 2% o al 9%), ed eguale esenzione era prevista per l'imposta di bollo. Dalle ultime modifiche sembrerebbe che in caso di applicazione dell'imposta di registro proporzionale, le imposte ipotecarie e catastali verranno applicate in misura fissa di EUR 50 ciascuna.

## COSA PORTERÀ LA LEGGE FINANZIARIA 2014

**Con la Legge Finanziaria 2014 sono previste numerose misure strategiche di politica fiscale. C'è da vedere quante di queste misure sopravvivranno al dibattito politico in Parlamento.**

Uno dei punti cardine della nuova finanziaria è il cosiddetto **cuneo fiscale** ossia la differenza tra i costi del personale pagati dall'impresa e il netto percepito dal lavoratore. Si vorrebbero in particolare ridurre gli oneri sociali a carico della ditta in caso di nuove assunzioni ed inoltre aumentare le detrazioni previste per i redditi da lavoro dipendente. Dovrebbe inoltre essere confermata l'attuale imposta sostitutiva per i premi d'incremento della produttività.

Alte due importanti misure riguardano la possibilità di effettuare una **rivalutazione dei beni d'impresa** e il rafforzamento dell'**aiuto per la crescita economica (ACE)**. La rivalutazione dovrebbe riguardare i beni materiali ed immateriali e permettere, dietro pagamento di un'imposta sostitutiva compresa tra il 12 e il 16% (a seconda dei casi), di riallineare i valori fiscali e quelli contabili all'effettivo valore di mercato dei beni. L'efficacia della rivalutazione decorre trascorsi tre anni e permette di beneficiare di maggiori ammortamenti deducibili e di minori plusvalenze tassabili in caso di vendita.

L'aiuto per la crescita economica spetta in caso di aumento dei mezzi di capitale propri (ad es. versamenti in conto capitale, accantonamento a riserva di utili, etc.). La percentuale dell'incremento di capitale, detraibile in sede di dichiarazione, dovrebbe crescere nei prossimi anni, dall'attuale 3% al 4% nel 2014, 4,5% nel 2015 e 4,75% nel 2016. In tal caso diventerebbe quindi conveniente non prelevare gli utili maturati.

In tema di **IVA**, è probabile che le attuali aliquote agevolate del **4 e 10 percento** verranno aumentate. Tali modifiche potrebbe riguardare anche taluni beni e servizi attualmente assoggettati alle due aliquote agevolate e che in futuro potrebbero essere assoggettati all'aliquota ordinaria.

Resta ancora in discussione il punto sulla seconda **rata IMU per l'abitazione principale**. Inoltre in tema di imposte municipali va segnalato che la "TARES" è stata tuttora ritoccata e dovrebbe coordinarsi con quanto previsto in materia di IMU.

Dovrebbero essere inoltre prorogate le agevolazioni previste per il **recupero del patrimonio edilizio** nelle maggior percentuali attualmente in vigore (che altrimenti sarebbero scese all'aliquota ordinaria del 36% a partire dal 1 gennaio 2014). Parimenti dovrebbe essere prorogata al 31/12/2014 la detrazione prevista per l'**acquisto di mobili ed elettrodomestici**. Per controbilanciare tutto ciò si presume una riduzione progressiva dall'attuale percentuale di detrazione delle altre spese detraibili (come spese mediche, interessi sui mutui, etc.) dall'attuale 19% al 17%.

## SISTRI - RIPARTENZA

### Ultimi sviluppi sul riavvio del SISTRI

Con un recente provvedimento adottato in Consiglio dei Ministri il 26 agosto scorso (e non ancora pubblicato in Gazzetta ufficiale) è ridefinito nuovamente il riavvio del SISTRI.

Alla data del 1 ottobre 2013 il sistema partirà solo per i gestori di rifiuti pericolosi e non anche per i produttori degli stessi.

Per i produttori di rifiuti pericolosi il Sistri partirà invece il 3 marzo 2014 per consentire ulteriori semplificazioni, con possibilità di ulteriore proroga di sei mesi se a tale data le semplificazioni non saranno operative.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del Ministero dell'Ambiente: [http://www.minambiente.it/home\\_it/showitem.html?item=/documenti/comunicati/comunicato\\_0719.html&lang=it](http://www.minambiente.it/home_it/showitem.html?item=/documenti/comunicati/comunicato_0719.html&lang=it).

## ACQUISTO DI MOBILI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

**Con la circolare 26/E del 18 settembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha fornito alcuni chiarimenti sulle modalità di fruizione delle detrazioni del 50% per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici.**

Ricapitoliamo: la detrazione nella misura del 50% prevista per l'acquisto di mobili ed arredamenti è stata

introdotta con un decreto legge di Giugno ed in sede di conversione di quest'ultimo in legge è stata estesa la detrazioni ai grandi elettrodomestici. Risultano agevolabili le spese nella misura massima di 10.000€ sostenute nel periodo che va dal 6 Giugno al 31 Dicembre 2013.

Tale agevolazione è legata alla contemporanea esecuzione di lavori di recupero del patrimonio edilizio.

Sul punto è stato chiarito che deve trattarsi di interventi di recupero del patrimonio edilizio soggetti all'aliquota agevolata del 50%.

L'agenzia ha inoltre riportato quali esempi di mobili ed elementi di arredamento: tavoli, sedie, divani, panche, scrivanie, librerie, cassettiere, letti, materassi, credenze, comodini, lampade ed altri mezzi di illuminazione. Non rientrano invece, tendaggi, tappeti, pavimenti e porte.

Nel novero dei grandi elettrodomestici rientrano invece: frigoriferi, congelatori, lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, forni, piani cottura elettrici, forni microonde, termoconvettori, ventilatori elettrici, impianti di climatizzazione, etc. Gli elettrodomestici devono inoltre avere classe di efficienza energetica A+ o superiore (classe A per i forni). Restano invece esclusi tutti quei prodotti elettronici destinati all'intrattenimento, come televisori e computer. Detraibili sono anche i costi accessori come montaggio e finanziamento.

Il bonus fiscale spetta per mobili ed elettrodomestici destinati all'arredamento della casa nella quale siano stati effettuati i lavori di recupero del patrimonio edilizio. È quindi fondamentale rispettare il collegamento con la destinazione d'uso. I lavori sulle parti comuni non possono essere ricollegati alle singole unità abitative per beneficiare del presente bonus. Se però, ad esempio, i lavori di ristrutturazione hanno riguardato il bagno dell'abitazione, si può beneficiare del bonus per il rifacimento dei mobili/elettrodomestici della cucina.

I lavori di recupero del patrimonio edilizio devono inoltre essere iniziati prima dell'acquisto dei mobili/elettrodomestici. L'inizio dei lavori di recupero del patrimonio edilizio, ai quali si ricollega il presente bonus su arredamenti ed elettrodomestici, possono essere iniziati anche prima del 6 Giugno 2013 o essere già ultimati, quel che conta è che nel periodo intercorso tra il **26 Giugno 2012** e il 31 Dicembre 2013 siano stati effettuati (pagati) lavori di recupero del patrimonio edilizio. Per quanto riguarda il pagamento dei mobili/elettrodomestici quest'ultimo deve essere stato effettuato a partire dal 6 Giugno 2013 e comunque dopo l'inizio lavori. L'inizio lavori deve essere documentato mediante la concessione edilizia, la dichiarazione di inizio attività o mediante un'autodichiarazione. Vediamo un esempio: nell'autunno 2012 iniziavano lavori di rinnovamento del bagno, tali lavori venivano conclusi nel Dicembre 2012 e contestualmente venivano effettuati regolari pagamenti. In tal caso nel secondo semestre 2013 si potrà beneficiare del bonus fiscale per l'acquisto di mobili/elettrodomestici.

I pagamenti devono essere effettuati necessariamente con bonifico bancario, indicando negli appositi campi il codice fiscale del beneficiario della detrazione, la partita iva o il codice fiscale del fornitore, nella causale vanno indicati i riferimenti normativi (Art. 16-bis DPR 917/1986). Se non si è sicuri sulle modalità di effettuazione del pagamento per le ristrutturazioni edilizie, è sempre opportuno rivolgersi allo sportello bancario piuttosto che procedere autonomamente mediante home banking. Recenti circolari hanno ora autorizzato anche i pagamenti a mezzo bancomat e carta di credito. Resta in ogni caso escluso l'impiego di assegni o contanti.

## ACCESSO AD INTERNET PER I CLIENTI

### **Confermata la revoca degli adempimenti burocratici.**

Nell'ambito della concessione ai clienti di accessi alla rete internet, sono state revocate le misure introdotte nel 2005 (come l'identificazione dei clienti). È quindi permesso offrire ai propri clienti l'accesso alla rete internet, senza più necessità di richiedere copia della carta d'identità, senza dover fornire al cliente un'apposita "sub licenza" e senza dover più redigere l'apposito registro.

Rimane invece il problema della responsabilità in caso di commissione da parte del cliente di atti illeciti mediante l'utilizzo illegale della rete.

Cordiali saluti

**CONTOR**



Dr. Werner Teutsch